

Completa il testo inserendo le parole mancanti.

L'UOMO DI CRO-MAGNON

L'ORIGINE

L'uomo di Cro-Magnon è comparso circa 40.000 anni fa nelle regioni costiere del Medio Oriente. Successivamente si è spostato verso l'Europa occidentale alla ricerca di nuovi territori di caccia. I primi resti sono stati ritrovati nella località francese di Cro-Magnon, da qui il nome che è stato dato agli individui di questa specie.

L'AMBIENTE IN CUI VIVEVA

Il Cro-Magnon viveva nella, una distesa di terra con rari alberi e gelata per la maggior parte dell'anno. D'estate, nel periodo del disgelo, la diventa un immenso acquitrino ed è percorsa da branchi di renne in cerca di pascolo.

Sulla base delle fonti in nostro possesso e delle conoscenze che abbiamo riguardo alla, si può ipotizzare che egli cacciasse i seguenti animali: **renna, stambecco, daino,, bue selvatico, cavallo selvatico,, bisonte, rinoceronte lanoso,**

ARMI, STRUMENTI E ABITAZIONI

In base ai reperti ritrovati, si può ipotizzare che usasse: **lance** con la punta in scheggiata; corti giavellotti con la punta in osso chiamati; il che è uno strumento che serve per raddrizzare le punte delle che, essendo ricavate dalle corna degli animali, tendevano ad incurvarsi; l'**arco** di cui, essendo di legno, non si sono ritrovati resti, ma se ne può ipotizzare l'uso sulla base delle; **coltelli** dai bordi taglienti; **raschiatoi** che servivano per raschiare la e per lavorare l'osso; **bulini** per; per praticare fori.

Per procurarsi il cibo, il Cro-Magnon probabilmente **cacciava** e usava per catturare gli animali.

Viveva in **caverne, ripari sottoroccia,** di rami e foglie e costruite con le pelli degli animali.

I RITI MAGICO-PROPIZIATORI

Uno studio dettagliato delle e delle **rupestri** ha permesso agli studiosi di stabilire che queste raffigurazioni non avevano uno scopo decorativo ma magico: **servivano a propiziare il buon esito della caccia**. Spesso gli animali raffigurati rivelano segni di pratiche magiche: sono colpiti da frecce e zagaglie o presentano macchie che potrebbero essere interpretate come colpi che l'animale era destinato a subire durante la caccia. E' probabile che questi riti fossero presieduti da

I RITI FUNEBRI

Tutti gli scheletri ritrovati sono stati oggetto di pratiche funerarie: sepoltura nelle fosse, posizione leggermente piegata, tintura con, e grossi pezzi di Secondo le credenze del tempo, dunque, i morti conducevano, dopo il trapasso, una vita analoga a quella dei vivi. La posizione leggermente piegata di alcuni cadaveri fa pensare che essi venissero legati (come avviene presso alcuni popoli primitivi odierni) per impedire ai morti di tornare a infastidire i vivi.

LA DIVISIONE DEL LAVORO

Presumibilmente i ruoli dell'uomo e della donna erano diversi, come accade ancora oggi presso le popolazioni primitive di cacciatori e raccoglitori.

L'**uomo** si dedicava alla, alla costruzione di e e all'attività La **donna** si dedicava alla raccolta della, dei e dei tuberi. Probabilmente preparava il, costruiva le, confezionava e si dedicava alla cura dei